

Mandello del Lario. Incontro al cine-teatro De Andrè

“Un tuffo nell’umanità”, questo il titolo e il tema della serata organizzata e promossa dal gruppo consiliare di “Casa Comune per Mandello democratica”. Introdotti dalla portavoce della compagine, **Grazia Scurria** e moderati da **Sergio Pomari** dello Spi Cgil, questi i relatori presenti sul palco del De Andrè lo scorso venerdì 1 marzo: **padre Angelo Cupini** fondatore della Comunità di via Gaggio, **don Giusto Della Valle** parroco di Rebbio, **Cristina Bartesaghi** sindaco di Abbadia Lariana, a completare le presenze **Mirko Mazzali** avvocato consigliere delegato alle periferie del Comune di Milano. Quattro persone, quattro voci a testimoniare le rispettive esperienze positive in materia di accoglienza. Argomento di quotidiana attualità trattato «In una serata momento di riflessione e condivisione finalizzata a concrete azioni» le parole del moderatore a quelle di **Grazia Scurria**, che così ha introdotto uno dei relatori, padre Cupini: «Ha osato tuffarsi nella vita dei fratelli con un gesto spontaneo di slancio». Accoglienza, una parola, un modo di vivere ed essere che accompagna nel quotidiano tutti noi ed è sottoposta alle sensibilità personali. Poi la parola a don Giusto Della Valle, un prete, un parroco quasi di frontiera, che ha toccato con mano e prosegue in quel cammino che lo vede in prima linea a risolvere i problemi di chi arriva da lontano. «Come accoglie, e dalla fatica sono nate realtà belle» dichiara il sacerdote, e con rammarico ricorda:



Un'interessante serata di confronto e approfondimento sul tema delle migrazioni con svariati relatori

«Ci ha fatto molto male» riferendosi alla denuncia ricevuta a suo tempo dalla segreteria della Lega cittadina in tema di migranti. Da padre Angelo, a seguire, una attenta analisi del passato, quando negli anni 70-80 lo “straniero” era l’immigrato che dalla Calabria si insediava a Valmadrera nella provincia lecchese in cerca di lavoro. Poi arriviamo agli anni duemila, momento in cui le trasformazioni ci hanno indotto, riferisce il religioso: «alla ricostruzione del vivere» e all’incontro con nuovi arrivi dai Paesi lontani dall’Italia. «Se non ci prendiamo cura di loro cosa ne sarà del territorio?» l’interrogativo

posto da padre Angelo. E dal relatore responsabile della Casa del pozzo di Lecco Maggianico altri interrogativi riferito alle seconde generazioni di migranti: «Cosa vuol dire essere un lecchese di origini africane? Come si possono trasformare in una cittadinanza umanamente interessante?» Domande sospese, in attesa che questo mondo in continua e frettolosa trasformazione ci metta quotidianamente alla prova. Come già accade per le piccole comunità, come testimoniato dal sindaco **Cristina Bartesaghi**, impegnata con scarsi mezzi per sostenere programmi di accoglienza. Racconta il primo cittadino: «Ad Abbadia abbiamo ospitato tre donne somale con la collaborazione di insegnanti e assistenti sociali. Con loro uscivamo a fare la spesa e abbiamo scoperto di parlare lo stesso linguaggio. Comune in tutto il mondo. Segnali di una esperienza positiva», poi a concludere la parola a **Mirko Mazzali**: «Una serata, questa preziosissima che va nel senso giusto. Quando parliamo di accoglienza parliamo di persone, non di cose. Cerchiamo di mettere in circolo tutte le nostre energie finalizzate nel riconoscerci tutti uguali al di là del colore della pelle». Dal palco del De Andrè il saluto finale da parte di **Said**, giovane ragazzo afgano che in un italiano quasi perfetto rivolto al pubblico ha dichiarato: «Dopo due anni sono contento. Ora vivo a Milano. Grazie a tutti! Tutto ciò grazie ad “Un tuffo nell’umanità”».

ALBERTO BOTTANI

◆ Giunto all'8° edizione

Il “Carneval De La Badia” a Mandello

Nei giorni scorsi il Carnevale è impazzito in tutte le sue ludiche declinazioni e personali fantasie. Domenica scorsa sul lungolago del centro rivierasco di Mandello, è andata in scena l’ottava edizione del Carneval De La Badia, sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale, alla presenza dell’ideatore dell’evento, il parroco don **Vittorio Bianchi**. Il sindaco, **Cristiana Bartesaghi** nei panni di un primo cittadino dell’epoca ha consegnato le chiavi della città ai temporanei regnanti: **Regina Brevia**, **Barbara Chiari** con **Re Tivan**, **Stefano Cadenazzi**. Una sfilata tutta lacustre. Infatti i

governanti, parto delle fantasia creativa di don **Vittorio** che, laghèe doc mandellese, ha attinto dai venti del lago (la breva e il tivano) i nomi per “vestire” i regnanti. Lunedì la festa è proseguita con i carnevali degli oratori e della comunità pastorale di Mandello. E, dulcis in fundo, sabato prossimo come da tradizione al Carnevale di Lecco la partecipazione della coppia “ventosa” di **Abbadia Lariana**. (al. bo.)



■ Accesso al magnifico parco secolare

Aperture straordinarie da primavera per Villa Erba

Con l’arrivo della primavera **Grandi Giardini Italiani**, una rete di 120 giardini visitabili in 12 regioni italiane, ha deciso di proporre un’interessante novità nel calendario degli eventi: una serie di aperture straordinarie del parco di **Villa Erba**, a **Cernobbio**. La storica dimora, che fu di proprietà della borghesia milanese, aprirà il giardino ai visitatori con passeggiate a tema e visite guidate lungo i viali all’ombra dei secolari alberi, per perdersi tra i cespugli fioriti e profumati a filo d’acqua. Il parco secolare propone un’affascinante passeggiata botanica fra alberi e collezioni di arbusti in fiore ed eleganti aiuole multicolori che esaltano la splendida vista sul lago, palcoscenico dei grandi artisti che hanno trovato proprio sul lago la dimensione ideale per scrivere le proprie opere. Da ammirare i secolari alberi: platani, faggi, il Cedro dell’Himalaya, il Cipresso delle paludi (o Tassodio) e il Ginkgo biloba. A partire da mercoledì 27 marzo inizia così un viaggio fatto di colori e di emozioni, ma anche



di atmosfere magiche e di percorsi sensoriali per scoprire uno dei luoghi più affascinanti del lago di Como. La storia del compendio risale alla fine dell’Ottocento ed è strettamente legata alla figura di **Carla Erba**, madre di **Luchino Visconti**, figlia di **Luigi Erba**, maestro di piano-

forte al Conservatorio Musicale di Milano, uno dei soci fondatori della **Ricordi & C.** - fondata nel 1888 e di **Anna Brivio**, figlia di **Antonio Brivio** ed **Enrichetta Longhi**. **Luigi Erba**, dopo avere ereditato dal fratello **Carlo**, la fabbrica di prodotti farmaceutici e coloniali **Carlo Erba**, fondata a Milano nel 1853, acquistò, insieme alla moglie **Anna Brivio**, la proprietà dove ora sorge **Villa Erba**. In quegli anni esisteva solo la villa antica, un tempo monastero, quella che oggi è **Villa Gastel**. Solo tra il 1898 e il 1901 i coniugi **Erba** fecero costruire l’attuale **Villa Erba**, in una posizione panoramica verso il lago e più prestigiosa, un chiaro simbolo della potenza economica e della nobiltà della famiglia, come si usava fare in quegli anni. Alla morte dei genitori, la proprietà passò alla figlia **Carla Erba**, la quale sposò il duca **Giuseppe Visconti di Modrone**. Nei mesi estivi la famiglia, accresciuta dalla nascita di sette figli, tra i quali il regista **Luchino Visconti**, vi trascorreva una buona parte delle vacanze e, quando **Carla** e il

marito si separarono, i periodi di permanenza a **Villa Erba** si allungarono. Dalla fine del secolo scorso la dimora è sede di un polo fieristico ed espositivo di proprietà pubblico-privata, **Villa Erba Spa** che, da sette anni, ospita la sede del network **Grandi Giardini Italiani** e di cui fa parte proprio la location. Nel corso degli anni ha saputo mantenere e anzi rivalutare anche il contesto naturalistico in cui è immersa e cioè quel parco che **Grandi Giardini Italiani** rende fruibile a tutti: alberi come monumenti, essenze e arbusti come opere d’arte, della natura e degli appassionati che ne hanno curato e preservato nei secoli lo sviluppo. Verde e natura con il lago come sfondo, in un colpo d’occhio unico. Il Parco della **Villa** rimarrà aperto e visitabile dalle ore 10 alle ore 18 dal 27 al 31 marzo, dal 22 al 28 aprile e dal 23 al 24 luglio. Il costo del biglietto è di 6,50 euro, con la possibilità di visite guidate per i gruppi, previo invio di una mail a info@grandigiardini.it; il costo del biglietto compresa la guida è di 12,50 euro.